A RUOTA LIBERA

CAST TECNICO ARTISTICO
Regia: Vincenzo Salemme
Sceneggiatura: Vincenzo Salemme
Fotografia: Arnaldo Catinari
Costumi: Claudio Cordaro
Musica: Antonio Boccia
Montaggio: patrizio Marone
Prodotto da: Cecchi Gori
(Italia, 2000)
Durata: 90'
Distribuzione cinema.: Cecchi Gori

PERSONAGGI E INTERPRETI
Vincenzo Salemme
Sabrina Ferilli
Carlo Buccirosso
Maurizio Casagrande

a cura della Redazione del cineforum G. Verdi

Lontano dalla classica commedia italiana di origine televisiva o cabarettistica, Vincenzo Salemme si è fatto le ossa con Eduardo e continua a lavorare in teatro. La parola in quanto arma principale contro il nulla è un'ascendenza particolarmente "eduardiana", oltre che teatrale, e viene incarnata dal personaggio di Pericle, dalla logorrea con la quale aggredisce la realtà e le persone che gli stanno



incontro, per scoprirne le intime contraddizioni e per godere la vita nel miglior modo che il suo handicap gli rende possibile. In una drammaturgia che richiama fortemente la commedia dell'arte, nella distribuzione dei ruoli e delle funzioni, nell'intreccio e nel suo scioglimento. Pericle si muove con quel pizzico di didascalismo pedagogico che era tipico di molti monologhi di Eduardo, senza quello stesso spessore ma ricoprendone il ruolo. Da commedia dell'arte sono sicuramente le interpretazioni di Massimo Ceccherini e Nando Paone nelle vesti delle vecchie zie, l'accoppiata Ferrilli – Arcuri, l'ineffabile avvocato, le porte che si aprono e si chiudono sugli equivoci, tutta una serie di "ferri" che Salemme sa impiegare con molto mestiere. Ciò che si percepisce immediatamente come teatrale, e quindi diverso dalla media dei prodotti comici in circolazione, è l'uso di un canovaccio su cui creare le situazioni. L'organizzazione dei tempi è più distesa, capace di consumare una scena a lungo, di preparare l'innesco della gag e poi dargli fuoco, senza tema di deviare dal percorso per riprenderlo, arricchendosi di rime interne alla narrazione.
Il tutto con un ritmo più spedito per tenere desta la capacità di attenzione del pubblico moderno, notoriamente in ribasso. Comicità classica e ritmo moderno, farsa e commedia, ma anche una voglia di giocare a disgelare la macchina narrativa: Ceccherini, nei panni della zia, a contatto con Manuela Arcuri sente che la sua "parte maschile" sta uscendo fuori. Ancora Ceccherini, con Paone, giocano a citare Totò e Peppino e la richiesta di informazioni al vigile, per poi debordare bell'anarchia metanarrativa: "ma come faceva, poi? Come continuava?" si chiedono fuori campo. Salemme, insomma, se soffre d'horror vacui, lo sfoga picchiando sulle pareti del mezzo cinematografico, forse insoddisfatto della sua limitatezza di un manufatto umano. Se per una serie di coincidenze, quest'anno si ritrova ad essere unica punta natalizia della scuderia Cecchi Gori, è una punta dai piedi non peggiori dei suoi colleghi di reparto. Senza dubbio.



IL FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA

GIOVEDI 5 APRILE ore 20.30
ENTRATA LIBERA per tutti
proiezione film **SENZA PELLE**
di Alessandro D'Alatri, Italia, 1994

o-o-o-o-o

venerdì 6 aprile ore 21.00

INIZIO FILMSTUDIO

costo tessere lire 20.000
proiezione film
DANCER IN THE DARK
di Lars Von Triers, Danimarca,2000

a seguire

LA MORTE CORRE SUL FIUME
LAVAGNE
PLACIDO RIZZOTTO
LA DEA DEL '67
IN THE MOOD FOR LOVE